

**Legalità
e giustizia**La voce
delle opposizioni**Pd, una norma contro
l'autoriciclaggio del denaro**

Una norma per introdurre il reato di autoriciclaggio e combattere i reati finanziari e risalire alla filiera del denaro sporco anche quando non è direttamente riconducibile alla organizzazioni criminali. Una norma che, probabilmente, con il rientro

dei capitali all'estero, frutto dello scudo fiscale, potrebbe facilitare il ritorno in Italia di capitali di poco chiara provenienza. A presentare la norma e le altre misure del Pd sarà oggi il segretario Pierluigi Bersani, durante una conferenza stampa a cui parteciperanno anche Andrea Orlando, responsabile forum Giustizia del Pd e Laura Garavini, capogruppo dei de-

mocratici in commissione Antimafia. Garavini si è battuta per impedire la vendita all'asta dei beni confiscati alla mafia.

Oggi verrà anche illustrato l'esito dell'incontro avuto da Bersani e da una delegazione del partito con i massimi esponenti della Procura di Reggio Calabria dopo l'attentato dei giorni scorsi.

→ **Il segretario democratico:** «Non può sempre decidere lui quando si fa l'amore o si litiga»

→ **Finocchiaro rincara:** «Ora stanno davvero esagerando, e questo sarebbe il confronto?»

Il rifiuto di Bersani: «Non sono queste le riforme che vogliamo»

Dal Pd all'Udc chiusura sul processo breve deciso a Palazzo Grazioli. Alla Camera centinaia di emendamenti sul legittimo impedimento. Bersani al premier: «Non decide lui quando si fa l'amore».

MARIA ZEGARELLIROMA
mzegarelli@unita.it

Un bluff. Secondo l'opposizione, dal Pd all'Udc, non sarebbe altro che questo il proposito della maggioranza di varare riforme condivise. E quanto poco percorribile fosse quel percorso è risultato abbastanza chiaro ieri dopo l'incontro "extra-Parlamento" - nel senso che tutto si è deciso a Palazzo Grazioli - nel corso del quale è stata tracciata l'autostrada per portare a casa le leggi ad personam volute da Silvio Berlusconi.

QUANDO SI FA L'AMORE

«Non può sempre decidere lui quando si fa l'amore o si litiga», dice il segretario del Pd Pierluigi Bersani, che vede sempre più complicato dialogare. Pierferdinando Casini detta le sue condizioni: «Noi siamo pronti a votare la legge sul legittimo impedimento se dal ddl sul processo breve viene eliminata la norma transitoria relativa alla sua applicabilità ai procedimenti in corso». Posizione diversa quella di Bersani: «Sarebbe questa la prima mossa del "partito dell'amore"? Andando avanti a testa bassa sui suoi provvedimenti il governo sa bene che mette a repentaglio

Maramotti

una discussione di sistema sulle riforme istituzionali, ivi compreso il rapporto tra Parlamento e magistratura». Su giustizia e fisco, «il Pd ha un suo punto di vista che tiene fermo», quindi o si sospendono i provvedimenti annunciati dalla maggioranza e si discute «dell'ammodernamento del nostro sistema», o è chiusura. La Camera e il Senato da oggi saranno impegnati rispettivamente nell'esame del legittimo impedimento (norma ponte) e del processo breve, la maggioranza intende chiudere in fretta la partita, per poi passare ad una modifica costituzionale che ripropone il Lodo Alfano. «Ora stanno davvero esagerando, e questo sarebbe il confronto? - commenta Anna Finocchiaro, capogruppo Pd a Palazzo Madama - Viene annunciato

un maxi emendamento? della maggioranza sul processo breve, provvedimento sul quale siamo sin dall'inizio contrari, di cui ancora non è disponibile il testo, ma la maggioranza ha già deciso che tutto verrà approvato in tempi brevi». Secondo Felice Casson il maxi emendamento «modifica in maniera ampia il testo originario e per questo occorre una rivalutazione complessiva, sia nella logica che nelle conseguenze, del provvedimento» Il Pd, come anche l'Udc, chiederà che il testo sul processo breve torni in commissione per permettere una discussione nel merito. Tranchant Luigi Li Gotti, Idv: «Lo scopo è sempre lo stesso, salvare Berlusconi dai suoi processi per cui stiamo passando da un ddl ad personam a un maxi emendamen-

to ad personam». Secondo Andrea Orlando, responsabile Giustizia del Nazareno, i margini sono stretti: «La maggioranza, con gentilezza, ci ha comunicato che non intende fare le riforme, in primo luogo perché rinuncia ad un percorso condiviso, in secondo luogo perché i due rami del parlamento saranno ingolfati da norme che mirano tutte alla tutela del presidente del Consiglio».

L'IMMUNITÀ MASCHERATA

Alla Camera sono oltre cento gli emendamenti al testo base sul legittimo impedimento, ma sembra piuttosto blanda la possibilità di aperture da parte della maggioranza. «Almeno adesso non dovrebbero esserci più dubbi sul fatto che le riforme di cui parlava Berlusconi

Rosy Bindi

«Si continua a ragionare dei problemi suoi, non di quelli dei cittadini»

sono quelle che bloccano i suoi processi», commenta Dario Franceschini. «Siamo contrari ad una proposta che trasforma l'istituto del legittimo impedimento in un'immunità mascherata che, di rinvio in rinvio, può addirittura divenire permanente», dice Donatella Feranti. Luciano Violante, responsabile Riforma dello Stato ribadisce: «Siamo contrari a riforme costituzionali sulla giustizia fuori da un quadro complessivo di interventi». ♦